

DOSSIER PAROLA

Martedì 25 Febbraio 2014

MEDIA & CULTURA | 19

Twitter. 12 milioni i follower di Francesco

L'account Twitter di Papa Francesco @Pontifex domenica ha superato i 12 milioni di follower. Voluta da Benedetto XVI, è stato inaugurato il 12 dicembre 2012 in otto lingue, cui si è aggiunto il latino nel gennaio 2013. La lingua più seguita è lo spagnolo con quasi 5 milioni di follower, seguita da inglese (3.699.000), italiano (1.527.000), portoghese (958.800), francese (243.600), latino (218.200), polacco (188.200), tedesco (174.400) e arabo (113.100).



Vaticano. «Comunicatori cattolici, toccate i cuori»

FABRIZIO MASTROFINI

«In un mondo globalizzato in cui nuove culture, nuovi linguaggi e simboli nascono costantemente e in cui ci troviamo di fronte a un nuovo immaginario comune, i comunicatori cattolici sono sfidati a presentare la visione di vita, la verità e la bellezza del Vangelo riuscendo a toccare menti e cuori». Lo scrive papa Francesco nel messaggio inviato ai Signis, l'organizzazione mondiale dei comunicatori cattolici, per il Congresso 2014 che comincia oggi a Roma e dura fino a sabato. Il Papa esprime inoltre

la fiducia che «questi giorni di dibattito serviranno a incoraggiare e ispirare sempre di più la ricerca di una comunicazione rispettosa della verità dell'uomo creato ad immagine di Dio. Al Congresso partecipano oltre 300 delegati provenienti da 80 paesi, per riflettere sul tema di media per una cultura della pace: creare immagini per le nuove generazioni». Ad aprire i lavori oggi sarà monsignor Claudio Maria Celli, presidente del Pontificio Consiglio per le comunicazioni sociali. «La rivoluzione in corso nei media rappresenta una sfida eccitante - ha spiegato Celli - . Il Papa ci chiede di affrontarla con

passione e professionalità». La relazione di base del Congresso è stata affidata al gesuita Antonio Spadaro, direttore de «La Civiltà Cattolica». Il presidente di Signis, l'Indiano Augustine Loothrusamy, ha notato che «ogni Congresso ci ricorda la ricchezza costituita dalle nostre diverse provenienze». Durante i lavori verranno premiati il gesuita Gaston Roberge, fondatore della «media education» in India nel 1973 e mons. Roland Abou Jaoude, iniziatore del Centro per la comunicazione cattolica in Libano nel 1977.

«Nella catechesi ha un ruolo fondamentale il primo annuncio o "kerygma", che deve occupare il centro dell'attività evangelizzatrice»

Video e blog per catechisti 2.0

Risorse. Nei nuovi sussidi la stessa ricerca di senso

VINCENZO ORIENTI

Siti, blog, app, pagine fan su Facebook e profili su Twitter per annunciare la Parola anche in Rete, ma nella consapevolezza che, prima di ogni interazione sul Web, il dialogo, la condivisione e il confronto è da vivere nei rapporti personali. Internet è uno strumento e come tale può aiutare la persona ad abbattere le distanze, i costi e la difficoltà a reperire informazioni, documenti e sussidi utili a chi nelle diocesi e nelle parrocchie si occupa di pastorale.

Un esempio di eccellenza è il sito www.educat.it, curato dall'Ufficio catechistico nazionale della Cei, che mette online il catechismo della Chiesa cattolica e i catechismi Cei dei bambini, dei fanciulli, dei ragazzi, dei giovani e degli adulti. Il sito, progettato e realizzato seguendo le linee guida più utilizzate a livello internazionale per quanto concerne l'accessibilità, è condivisibile con i più popolari social network. Tra i siti da visitare e consultazione quello dell'Ufficio catechistico nazionale della Cei diretto da monsignor Guido Benzri, ricco di segnalazioni sulle attività dell'ufficio e dei diversi settori a livello nazionale, ma anche le notizie dalla «rete territoriale» e dalle diocesi.

Su www.chiesacattolica.it/ucn è possibile infatti leggere le news, accedere alle sezioni «documenti» e «rubriche» in cui sono disponibili i notiziari Ucn online, le info su testi, sussidi e pubblicazioni. Inoltre dai banner presenti nel sito è possibile cliccare per andare su www.bibbiaeducat.it, www.educat.it e per seguire tutti i passi necessari per scaricare gratuitamente la App della Bibbia Cei. In Rete, poi, non mancano realtà come www.catechista.it oppure su Twitter, la piattaforma di microblogging più utilizzata al mondo, l'esperienza di «Catechista 2.0», che fa della condivisione di esperienze e materiali il suo punto di forza con un profilo seguito da circa 3mila follower.

E poi ci sono anche siti di riviste e periodici come www.dossiercatechista.it della casa editrice ElleDici che dà la possibilità agli utenti di scaricare i sussidi. Infine non mancano spazi virtuali di confronto e interscambio curati da singoli o gruppi di catechisti che hanno privilegiato la strada del social network, più immediata e usabile, ai vecchi fogli di collegamento.



Copercom & YouTube

Una riflessione a più voci (e volti) per approfondire il Messaggio del Papa per la 49ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali sul tema «Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro». È l'iniziativa avviata in questi giorni dal Copercom (Coordinamento delle associazioni per la comunicazione) che ha voluto dare la parola ai protagonisti della comunicazione con una serie di video su YouTube (www.youtube.com/Copercom). Il tema scelto da Francesco, spiega il presidente Domenico Delle Fuglie, «da un lato riflette la sua particolarissima sensibilità, ma dall'altro richiama tutti i comunicatori a non perdere mai di vista la persona umana in tutte le sue dimensioni». Ad aprire la serie di contributi, che avranno cadenza settimanale, il direttore di Rai/Vaticano, Massimo Milone. Quindi è stata la volta del regista Pupi Avati che nel video ricorda come il cinema offra «un'opportunità per trasmettere il Vangelo».

Riccardo Benetti

Film e libro. Quanti linguaggi per i dieci Comandamenti

MATTEO LIUTI

L'annuncio del Vangelo - come i suoi paradigmi, la rivelazione e l'incarnazione -, è sempre incontro, fusione, contaminazione. Quando la vita di Dio incontra la vita dell'uomo due elementi totalmente diversi, eppure così vicini nella loro radice di vita, danno vita a qualcosa di nuovo. È da questo presupposto che nasce «Se vuoi entrare nella vita», un percorso di evangelizzazione e catechesi sui dieci Comandamenti realizzato da Marco Tibaldi per Paredes Edizioni, casa editrice di Bologna, con la collaborazione dell'Ufficio Cei per le comunicazioni sociali, dell'Ufficio catechistico nazionale e del Progetto Culturale della Cei.

L'opera prende la forma di un film d'arte, con la regia di Mauro Camattari, e di un libro (130 pagine, 19 euro, venduto assieme al dvd). Nel volume sono raccolte le note di sceneggiatura di Tibaldi e una serie di schede per i catechisti.

Una scelta che nasce dalla volontà di far comprendere che la Chiesa non è legata a un modello di comunicazione pre-stabilito, come nota monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio Cei per le comunicazioni sociali, nella prefazione al libro, e che «l'evangelizzazione

deve ritrovare un linguaggio meno razionalizzante, ma non meno razionale, capace di far leva sull'uomo nel suo insieme, compresa la sua capacità emotiva». È importante che la catechesi riproduca la dinamica della rivelazione - spiega Marco Tibaldi, teologo dell'Istituto superiore di scienze religiose della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna, membro della commissione catechumenato degli adulti della Cei -, reintroducendo soprattutto il vedere come suo momento costitutivo».

Nel film i Comandamenti sono presentati a partire dalla storia dell'Esodo, perché, aggiunge Tibaldi, «senza ciò che viene prima i Comandamenti rischiano di apparire come le leggi di un Dio despota». Su questo sfondo storico-teologico, il film rilegge i Comandamenti seguendo la notazione tradizionale, facendo uso di tutte le arti contemporanee: la musica, la danza, la recitazione, ma anche le acrobazie e le gicolerie del circo. Il tutto messo in scena dai giovani allievi dell'Accademia del Circo di Verona, guidati dal direttore Andrea Togni.

Crescono le esperienze innovative per avvicinare bimbi e ragazzi ai temi dell'iniziazione cristiana

«Io, parroco, fra radio ed editoria»

Puntuale, alle 8.30, ogni mattina canta le Lodi e celebra l'Eucarestia, diffondendo via etere la Parola di Dio su Radio non tacere (98,8 Hz Fm, collegata al circuito InBlu). Da oltre 25 anni. Sin dagli anni '60 dirige e divulga un giornalino parrocchiale: medesimo titolo, stessa energia ispirazione paolina, Non tacere. Ventitré volumi pubblicati sino a ora, tutti impegnati di spiritualità biblica e liturgica e sostenuti da rigorosi studi filosofici, teologici e scritturistici. Una vita e una missione permanentemente alimentate dalla Parola. Questa, in sintesi, l'attività di don Giuseppe Sacino che da otto anni è parroco della comunità di Santa Maria ad Nives, a Copertino, nella diocesi di Nardo-Gallipoli. Ma per altri 30 anni aveva guidato, nella stessa città, la vicina parrocchia della Beata Vergine del Rosario. Nell'uno e nell'altro terreno di missione, lo stesso impegno, la medesima metodologia di lavoro pastorale. Sulla scia e nello spirito del beato



La parrocchia di Copertino

don Giacomo Alberione, come dice. E aggiunge: «Il Signore mi ha dato di caratterizzare la vocazione presbiteriale con la vocazione allo scrivere». I suoi scritti fanno riferimento all'anno liturgico: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Pentecoste. Come è accaduto, ad esempio, con le Riflessioni e preghiere sulle letture delle domeniche e delle feste pubblicate da ElleDici; o con Leggende, cantando, pregando, dello stesso editore, in cui il protagonista sono i Salmi, autentiche bussole di quotidiana spiritualità, capaci di generare anche ai nostri giorni esemplari esperienze di vita cristiana. In Maria, donna dei nostri giorni (ElleDici), assorbendo l'anima di analoghi scritti di don Tino Bello, don Sacino si sforza di rendere Maria di Nazareth accessibile e vicina agli uomini di oggi.

Corrado Galignano

LIBRI

Acquerelli per il Vangelo



La Buona Notizia a colori. Quelli di Luciano Furlanetto (1939-2013) artista

trevigiano che per tutta la vita non ha resistito alla sfida di tradurre in immagini i testi sacri. A pochi mesi dalla sua scomparsa, la fondazione Feder Fianza onlus di Treviso gli rende omaggio con un volume prezioso che raccoglie tutti i suoi acquerelli ispirati al «Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo» (Tipografia Piave, pagine 184, euro 15). Insegnante e capo scout a livello nazionale, Furlanetto testimonia che l'acquerello ha quel fascino istintivo e immediato per render vivo ogni versetto. (A.Giul.)

«Caro Papa», il libro dei bambini

ROBERTO COMPARETTI CAGLIARI

Una testimonianza di sincero affetto per Papa Francesco. Il libro che raccoglie disegni e lettere dei bambini della parrocchia San Francesco d'Assisi di Cagliari, Caro Papa Francesco... è una pubblicazione che il parroco, padre Carlo Atzei, assieme ai più piccoli tra i suoi parrocchiani, ha voluto donare al Papa. L'immagine di copertina, con il Santo Padre sulla papamobile, mostra alle sue spalle gli edifici che fanno riferimento alla parrocchia: il convento e la chiesa dedicata al patrono d'Italia.

«L'idea - dice padre Carlo - è nata alla fine di giugno quando ho chiesto ai bambini presenti alla Messa al termine dell'anno catechistico di realizzare un disegno, una lettera e di coniare uno slogan per Papa Francesco». Le vacanze estive hanno poi fatto passare la richiesta in secondo piano ai bambini presenti alla Messa al termine dell'anno catechistico di realizzare un disegno, una lettera e di coniare uno slogan per Papa Francesco. Le vacanze estive hanno poi fatto passare la richiesta in secondo piano alle priorità dei bambini, ma molti di loro hanno comunque realizzato quanto proponeva il

parroco. E alla fine disegni, slogan e lettere sono arrivati sul tavolo di padre Carlo. «Da lì è nata l'idea di raccogliere il materiale in una pubblicazione e poi farla arrivare al Papa attraverso un nostro parroco che lavora al Centro televisivo vaticano. Il libro

L'iniziativa di una parrocchia di Cagliari per ringraziare Francesco della visita nell'isola

è stato consegnato e sappiamo che il Papa lo ha gradito. Per la nostra parrocchia e per i bambini la visita in Sardegna è stata consegnata da un'opportunità particolare, perché nei suoi spostamenti per ben due volte il corteo papale è transitato nei pressi di via Piemonte, dove si trovano il nostro convento e la chiesa: una prima volta quando è sceso dalla cattedrale per dirigersi alla Facoltà teologi-

ca, e la seconda quando è andato nel largo Carlo Felice per incontrare i giovani. Per questo abbiamo messo in copertina la foto del Papa con alle spalle le nostre strutture: quando ci ricapiterà di veder passare due volte il Santo Padre di fronte alla nostra parrocchia? Credo sia stata una grazia per noi». Il libro contiene disegni e lettere scritte dai bambini ma anche alcune immagini dello slogan che i bambini hanno coniato: «Aho Papa Francesco. Siamo con te», che riprende un intercalare tipico della vulgata isolana, un incoraggiamento - aho - che tutti in Sardegna utilizzano, affiancato dagli immancabili quattro moiri.

I bambini avrebbero voluto salutare di persona il Papa ma non è stato possibile. Come scrive, il parroco nella prefazione, «lo facciamo idealmente con questo piccolo omaggio, che contiene lettere e disegni... al naturale senza correzioni». Proprio come sono i bambini che hanno scritto e disegnato per Francesco.